

Corylus avellana L.

Nocciolo, Avellano, Noselaro, Noseler - Fam. Betulaceae

Caratteristiche

Il nocciolo ha un portamento arbustivo, non molto longevo.

È un arbusto deciduo che può raggiungere i 4-7 mt con chioma fitta, ampia, irregolare con diametro massimo di 4 m. Si tratta di una pianta con elevata attitudine ad emettere polloni. Predilige terreni ricchi, fertili e calcarei. Partecipa alla costituzione di boschi misti di latifoglie, prestandosi bene anche alla colonizzazione di suoli denudati e franosi.



Diffusione

Il nocciolo è un albero spontaneo in Veneto, dalla pianura alla montagna. Si può trovare in siepi e macchie di bosco di pianura, nelle vaillette collinari, nel bosco ceduo pedemontano e anche come sottobosco tra faggi e abeti in montagna. Usato ora anche per paleria e siepi, nonché come albero da frutto.

Usi e curiosità

Nocciolo, "corylus" deriva dal greco "koris" che significa elmo, ricordando il tipo di involucro fogliaceo che riveste il frutto; "avellana" da Abellana che è diventata poi Avellino. Viene generalmente coltivato per i frutti. Un particolare aspetto produttivo di questa pianta è la micorrizzazione con tartufo: infatti il nocciolo, come altre piante, risulta una delle specie predilette dal tartufo bianco e dal tartufo nero. Con il legno bianco-rosato si usava confezionare piccoli oggetti rustici: manici, bastoni, cucchiai da cucina, ceste; viene tuttora impiegato per carbonella.

Le sue parti

Foglie: Latifoglie, non sempreverdi, semplici, non opposte, ovali (spesso rotondeggianti, 5-8 x 9-13 cm), non intere (irregolarmente dentate), verdi sopra e sotto con picciolo breve. Spesso pelose nella pagina inferiore.

Fiori e frutti: Fiori maschili e femminili sulla stessa pianta ma su tratti diversi del rametto. I fiori maschili sono uniti in fitte infiorescenze giallastre penzolanti mentre i femminili sono rosso violetti a gruppetti di 2-3 e molto piccoli. I frutti sono acheni globosi maturi a settembre- ottobre.

Fioritura: a febbraio- marzo.

Corteccia e fusto: Rami adulti con corteccia bruna scura, lucida, che spesso si desquama in senso longitudinale e diffusamente provvista di lenticelle. Legno verde al taglio, poi bianco, indifferenziato, di buon odore.



Approfondimenti e bibliografia

- Per iniziare a conoscere... un albero. A cura di Laura Bertollo – Editrice San Liberale.
- Piccola guida per riconoscere 50 alberi del Veneto. A cura di Giuseppe Busnardo – Veneto Agricoltura.
- www.actaplantarum.org
- www.piante-e-arbusti.it
- www.piante.it

